

Orario delle S. Messe

FERIALE

Martedì ore 18,15

Giovedì ore 9,30

SABATO E PREFESTIVI
ore 18,15

FESTIVO

ore 11,30

Durante la settimana potrebbero esserci dei cambiamenti di orario dovuti alla celebrazione di funerali

UFFICIO PARROCCHIALE

Martedì Mercoledì e Giovedì
ore 10 - 12

Giovedì ore 16 - 18

Per pratiche particolari od impegni urgenti si consiglia di telefonare al n° 011-3471300 cell. 339 3127142

CONFESSIONI

Ogni giorno, in cui viene celebrata la S. Messa è possibile confessarsi

OGNI GIORNO

ore 7,15: preghiera comunitaria di Lodi

Parrocchia

Tel. 011-3471300

Fax 011-3283490

e-mail:

parr.sanluca@diocesi.torino.it

Suore Vincenziane

tel. 011-3470251

cell.

3480615518

3403471770

Lettera del nuovo Parroco don Corrado Fassio

Non angustiatevi per nulla

Ecco la sfida che propone il vangelo di fronte a questa nuova situazione di cambiamento: fidarsi della presenza di Dio, della sua vicinanza e della sua bontà

Ciao a tutti!

È la prima volta che scrivo su queste pagine come parroco di San Luca e desidero semplicemente mandare un saluto a tutta la comunità ed augurare un buon cammino per questo anno pastorale. E in questo saluto mi lascio ispirare dalle letture che abbiamo ascoltato la domenica in cui sono stato accolto da voi come parroco.

Molte persone negli ultimi tempi mi hanno chiesto: "Sei pronto a seguire due parrocchie?" oppure "Ma come farai?". Io cerco di essere evasivo nella risposta, per non far trapelare troppo la mia preoccupazione riguardo a questo cammino nuovo ed impegnativo...

"Non angustiatevi per nulla" diceva San Paolo nella seconda lettura: la Parola di Dio ha fatto giungere puntualmente la sua risposta! Non angosciarsi, non lasciarsi prendere dall'ansia, ma fidarsi del Signore e fare presenti a Lui le difficoltà attraverso la propria preghiera. Ecco la sfida che propone il vangelo di fronte a questa nuova situazione: fidarsi della presenza di Dio, della sua vicinanza e della sua bontà.

Allora è importante che mi fidi del Signore e dell'aiuto che certo non mi farà mancare.

Aiuto che si concretizza nella presenza e vicinanza di don Gianmarco e don Beppe, con i quali vivo e condivido il cammino quotidiano già da quattro anni. E la vicinanza e l'affetto di altri amici preti con i quali è possibile comprendersi e sostenersi a vicenda.



Il nuovo parroco di San Luca: don Corrado Fassio

E poi la certezza di non essere solo perché trovo a San Luca una comunità che ha già fatto molto cammino nella fede, nella speranza e nella carità e molti laici che si sentono parte attiva nella comunità e con i quali poter camminare e collaborare. Mi hanno preceduto come parroci preti molto in gamba e che stimo molto come don Paolo, don Giuseppe, don Matteo e don Beppe senza dimenticare i vice-parroci che si sono succeduti. Cercherò di inserirmi in questo percorso già avviato e di portare avanti quanto di buono già è presente.



Un momento della concelebrazione eucaristica



Il segno di pace tra don Corrado e i suoi familiari. Alle spalle don Beppe parroco uscente

COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

La Comunità di San Luca, come ogni anno ricorderà tutti gli abitanti del quartiere deceduti dal 1° 76.

Saranno ricordati uno ad uno, durante le Sante Messe celebrate:

GIOVEDÌ 2 novembre ore 9,30 - 18,15

Durante il mese sarà celebrata la Santa Messa di suffragio per i defunti di ogni via con le seguenti modalità:

Martedì 7	ore 18,15	Via Negarville
Giovedì 9	ore 18,15	Via Plava
Martedì 14	ore 18,15	Via Quarello
Giovedì 16	ore 18,15	Strada del Drosso
Martedì 21	ore 18,15	Via Roveda

Saranno avvisate personalmente le famiglie che nell'anno hanno perso una persona cara; per tutti sarà esposto un avviso negli androni delle scale.

"I nostri morti moriranno veramente quando li dimenticheremo"

Di fronte ai cambiamenti che la comunità di San Luca ha vissuto in questi ultimi anni si può forse essere un po' smarriti o anche delusi e tristi. Ma non dobbiamo dimenticare che situazioni simili hanno toccato prima di noi anche altre comunità della nostra stessa Unità Pastorale (già da quattro anni San Barnaba e Santi Apostoli). E non possiamo chiudere gli occhi di fronte alle fatiche di tutta la diocesi di Torino che è in fase di "riassetto" a causa della mancanza di preti. Il

comunità, come vigna preziosa, è stata oggetto dell'amore e della cura di Dio Padre attraverso il servizio generoso e amorevole di tante persone, a partire dai preti.

Dobbiamo allora avere fiducia che Dio Padre non lascerà mancare ai suoi figli il necessario per il loro cammino, che anche in questa nuova situazione è possibile incontrare Gesù Cristo attraverso questa comunità, se lo vogliamo e lo cerchiamo veramente, che il primo obiettivo che dobbiamo raggiungere non è di fare

mondo è cambiato, il modo di vivere la fede è cambiato e non possiamo prenderne consapevolezza o pensare che queste difficoltà ricadano solo sugli altri. Ma mettiamo anche questa situazione in dialogo con le letture dell'8 ottobre. Ci veniva regalata l'immagine di una vigna coltivata con cura e dedizione dal suo padrone. Dio Padre è il vignaiolo, il Signore della Chiesa, della nostra comunità e di noi stessi. È Lui il nostro custode, colui che ci cura con attenzione, dedizione e tenerezza. Questa nostra

tante cose o di continuare a fare quello che si è sempre fatto ("abbiamo sempre fatto così!"), ma di scoprire cosa è essenziale per conoscere il Dio di Gesù Cristo e cosa ci aiuta a volerci bene tra di noi. Questa è la sfida che ci aspetta oggi e sempre: tutto il resto deve nascere e tornare a questo centro.

Inizio questo cammino di servizio in mezzo a voi, affidandomi alla vostra pazienza e comprensione e spero poco alla volta di conoscervi meglio. Buon cammino!

doncorrado

In questa comunità mi sono sentito accolto ed amato

Don Beppe si congeda dalla nostra parrocchia

Don Beppe Nota dal 1° settembre non è più il parroco di San Luca. L'annuncio del suo trasferimento alla parrocchia di San Remigio ha colpito, inatteso la nostra comunità, come un "fulmine a ciel sereno". La reazione della comunità è stata di grande incredulità, seguita da sentimenti di protesta per una decisione così improvvisa ed inaspettata. Ma abbiamo accettato e parato il "colpo" e domenica 17 settembre don Beppe e la comunità si sono reciprocamente salutati. Prima di lasciarlo andare via gli ho chiesto di rispondere a qualche domanda.



Gli animatori hanno salutato don Beppe partecipando alla S.Messa di ringraziamento

Don Beppe dopo quattro anni a San Luca inizi un nuovo cammino in una nuova comunità. Un nuovo sì, eccomi!

"Posso fare una premessa utile a comprendere la mia presenza tra voi. Venire a Mirafiori Sud ha significato un cambio radicale di vita. Mentre prima in ogni parrocchia in cui sono stato ero spesso da solo, con ciò che ne consegue: solitudine, mancanza di confronto quotidiano con altri confratelli, qui ho avuto la possibilità di fare vita comune, in una sola casa parrocchiale, con don Gianmarco e don Corrado, cioè: pregare insieme, pensare e poi proporre azioni pastorali comuni per le quattro parrocchie, condividere i pasti, confrontarci e sostenerci nelle fatiche quotidiane e pastorali. È una bella esperienza che ti forma e ti permette di crescere spiritualmente e di sopportare il cambiamento attuale, perché è sempre doloroso lasciare le nuove amicizie e le persone su cui ho fatto affidamento".

Don, come hai vissuto questi quattro anni a S. Luca?

"Tra voi mi sono sentito subito bene, e amato. Il giorno dopo il mio ingresso a settembre del 2013 mentre esploravo il quartiere, sono stato salutato calorosamente da persone che non conoscevo. Questo mi ha fatto capire quanto volete bene ai vostri sacerdoti e ciò è molto importante per un prete! Questa è una comunità vivace che lavora con entusiasmo e presta cura ed attenzione alle persone ed alle celebrazioni liturgiche. Qui il volontariato non è seduto in attesa degli eventi su cui intervenire, ma agisce, anche se le persone impegnate diventano sempre più anziane e c'è il rischio che diventi una consuetudine.

Quali difficoltà hai incontrato?

"Non avendo esperienza di accoglienza appena arrivato, sono stato coinvolto nel Centro di accoglienza San Luca dove sistematicamente da circa 27 anni si offre un posto dove dormire e cenare a persone in difficoltà e ad alcuni detenuti agli arresti domiciliari. Ho poi conosciuto l'impegno del Gruppo Vincenziano che smista vestiti, distribuisce borse alimentari, sostegni economici alle famiglie in difficoltà. A San Luca l'attenzione ai poveri è palpabile ed i volontari fanno un lavoro importante e mi hanno dato un esempio illuminante che mi ha fatto riflettere.

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

Quali aspetti della nostra comunità ti hanno positivamente colpito?

"Sono rimasto colpito positivamente da come la gente prega. Il popolo di Dio che vive qua ha un rispetto e un'attenzione soprattutto nelle celebrazioni eucaristiche. Qui si inginocchiano ancora durante la consacrazione e quando vengono a pregare in cappellina. Si vede che c'è gente che ha fede. Un'altra cosa che mi ha colpito è che qui sembra di essere in un paese. Lo noto in occasione di un rosario o di un funerale, vedo gente che viveva qui e ritorna per pregare e stringersi ai parenti. Vuol dire avere attenzione per gli altri. E ti posso dire che questo non succede in altri posti. Mi ha colpito anche la disponibilità di molti degli impegnati in parrocchia. Mi ha meravigliato sapere che qualcuno ha preso permessi o ferie dal lavoro per partecipare a celebrazioni liturgiche".

a cura di Lino Bagnato

In suffragio dei nostri defunti

Si ricorda che le somme raccolte da inquilini, colleghi e gruppi ed offerte in chiesa in suffragio del defunto di cui si celebrano le esequie, sono sempre devolute dal parroco per le famiglie bisognose.



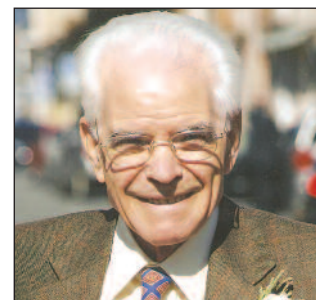
CARLO GUERCI

Caro Carlo, è un anno che ci hai lasciato mentre noi eravamo intorno a te. Per noi sei sempre qui e nel nostro cuore, non dimenticheremo la tua bontà e il tuo affetto verso di noi. Che la Misericordia di Dio sia sempre con te e guidi tutti noi che siamo rimasti a ricordarti con amore. La tua famiglia



ELVIRA BOSCARATO ved. BOSCOLO

La tua morte, ha lasciato un grande vuoto fra tutti coloro che ti amarono. Amarti è stato facile, ma dimenticarti impossibile. La comunità parrocchiale, che frequentava con assiduità, la ricorda con affetto. Per tutti ha avuto una parola gentile e le sue allegre risate ci hanno reso le occasioni di incontro momenti di gioia. Ricordiamola con la preghiera.



STEFANO D'ELIA

Ti pensiamo con affetto. La tua famiglia. La comunità parrocchiale che ha servito con umiltà e dedizione lo ricorda nella preghiera.



RENATO DIERVILLE

"Chi vive nel cuore di chi vive, non muore mai. Sono trascorsi cinque anni dalla tua morte e noi ti ricordiamo sempre. Per te le nostre preghiere.



FELICE GUGLIELMO

Serenamente si affidò al Signore lasciando il più caro ricordo di bontà ed immensa rettitudine in quanti lo conobbero.



ROBERTO NAPOLI

Il tuo ricordo rimarrà sempre nel cuore di chi ti ama. La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al loro dolore.



COSIMO MONGIELLO

I tuoi cari ti ricordano sempre. Sei sempre nei nostri cuori.



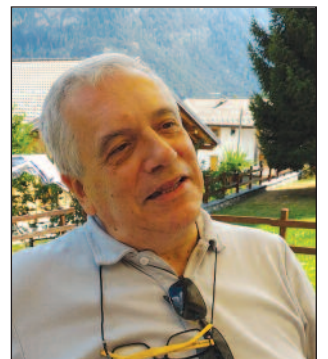
ROSALIA NICASTRO ved. ATTANASIO

La morte di Rosina, come tutti la conoscevano, inattesa e rapida, lascia un grande vuoto fra tutti coloro che ti amarono. La comunità di San Luca ricorda con affetto i suoi modi gentili ed è riconoscente per la sua collaborazione silenziosa in parrocchia. Ricordiamola nella preghiera di suffragio.



MICHELINA FRANCAVILLA

Nell'ottavo anniversario della morte, la famiglia la ricorda con queste parole: Non piangete la mia assenza, sentitemi vicina e parlatemi ancora



CARMELO CANNISTRARO

"Beati i puri di cuore perché vedranno Dio" I familiari del caro Carmelo ringraziano per le preghiere, l'affetto e il conforto dimostrato da tutti in questo tristissimo momento.



MARIA ALBO in MACINA

Nel quinto anniversario dalla sua morte, la famiglia la ricorda ad amici e parenti.

La nostra Comunità

Ha accolto come nuovi cristiani, nel sacramento del Battesimo:

LIZZIO MELISSA KEELYN di Giuseppe e Saponara Raffaella
OSSOLA EVA di Denis e Raffaele Stefania
AMERICO LORENZO di Gerardo e Fiorillo Lena
MATARESE GRETA di Luciano e Ida Smino
LANCELOTTI MATILDE di Andrea e Valente Francesca

Ha unito come nuova famiglia, nel sacramento del Matrimonio

COMUNIAN GIORGIO e PATERNO CHIARA
PAPANA ALEXANDRU e PISCIONIERI LAURA

Ha presentato alla misericordia del Signore:

AQUILANO MARIA ved. Soffiato anni 88
DE POMPA MARCO anni 85
MESSINA MARIA in Ferro anni 90
GUGLIELMO FELICE anni 86
CALABRESE NICOLA anni 68
GASBARRONI ANGELA ved. Leone anni 62
SIMEONE PALMIRA ved. Iurillo anni 88
CARDIA VALERIO anni 83
BOSCARATO ELVIRA ved. Boscolo anni 89
COLOMBO PAOLA in Marchione anni 87
IZZO ROSARIA ved. Spinnato anni 98
MELONI BONARIA ved. Loddo anni 94
SCIRANO BETTINA anni 66
RAUSO MARGHERITA in Cipolla anni 75
TAVELLA IGNAZIO anni 86
DE LUCA PASQUA ved. Corsa anni 90
SANTARSIERO MARIA CARMELA ved. Nolè anni 93
CANNISTRARO CARMELO anni 63
PIZZORNO ANNA MARIA in Fenech anni 91
RANIERI CONCETTA in Groppo anni 58
RIGHETTO CATERINA in Gregorio anni 85
NAPOLI ROBERTO anni 53
VALENTI GIUSEPPINA anni 72
DI FAZIO MAURO anni 91
CIANI CONCETTA ved. Saraceno anni 92
CAVALIERE MARIA ved. Corvino anni 87
MOTTOLA CARMINA ved. Serino anni 74
GAGLIARDINO ADELAIDE ved. Rigo anni 93
MUSSIO LUIGI anni 83
DI DOMENICO IDA ved. Ariano anni 93
SAVINO VINCENZO anni 93
AMORE CALOGERA ved. Avarello anni 94
MISCHITELLI STEFANO anni 49
FENECH VINCENZO anni 97